

Comune di Agerola
Provincia di Napoli
Palazzo Camillo Villani

tel. 081-8740211 - fax 081-8740214

Spett.le Revisore dei Conti
dott. Luca Sensini
84100 SALERNO

luca.sensini@pec.commercialistisalerno.it

Prot. n. 2869

OGGETTO: Trasmissione relazione fine mandato.

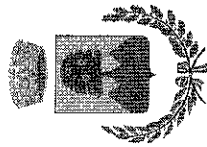
Con la presente si trasmette la relazione di fine mandato, redatta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e ss. mm. ed ii., regolarmente sottoscritta, per l'acquisizione della certificazione di Codesto Organo di Revisione.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Agerola, li 05 aprile 2016



IL SINDACO
prof. Luca Mascolo



COMUNE DI AGEROLA

Provincia di Napoli

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D. Lgs. n. 149 del 06.09.2011 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009 n. 42 precisa che la relazione di fine mandato "è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di revisione dell'Ente Locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti".

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs. 149/2011, art. 4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento viene precisato che *"con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, Città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti"* (D.Lgs. 149/2011, art. 4/5)".

In esecuzione di questo ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'interno del 26 Aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE
2011	7450
2012	7515
2013	7548
2014	7590
2015	7675

Alla data del 31 dicembre 2015 la popolazione residente ha raggiunto 7675 unità. Il tasso di natalità varia di anno in anno e si assesta intorno all' 1,05 contro un tasso di mortalità di 1,06 che supera quest'anno quello di natalità. Negli ultimi tre anni la crescita della popolazione è avvenuta grazie al maggior numero di iscritti provenienti da altri Comuni.

1.2 Organi politici

ANNO	SINDACO	ASSESSORI	CONSIGLIERI
2011	Mascolo Luca	Vicesindaco Buonocore Andrea, Ruocco Matteo, Naclerio Tommaso, Mannini Giuseppe (in carica fino al 09.11.2011), Mandara Giuseppina (in carica dal 10.11.2011).	Ruocco Matteo, Buonocore Andrea, Acampora Salvatore, Fusco Maurizio, Avitabile Paolo, Naclerio Tommaso, Mandara Giuseppina (in carica fino al 10.11.2011), Milo Regina, Mannini Giuseppe (in carica dal 19.11.2011), Pisacane Michele (in carica fino al 4.06.2011), Acampora Luigi (in carica dal 4.06.2011), Cuomo Giuseppe, Florio Matteo, Panariello Giancarlo.
2012	Mascolo Luca	Vicesindaco Buonocore Andrea, Ruocco Matteo, Naclerio Tommaso, Mandara Giuseppina.	Ruocco Matteo, Buonocore Andrea, Acampora Salvatore, Fusco Maurizio, Avitabile Paolo, Naclerio Tommaso, Milo Regina, Mannini Giuseppe, Acampora Luigi, Cuomo Giuseppe, Florio Matteo, Panariello Giancarlo.
2013	Mascolo Luca	Vicesindaco Buonocore Andrea, Ruocco Matteo, Naclerio Tommaso (in carica fino al 14.01.2013), Mandara Giuseppina, Acampora Salvatore (in carica dal 14.01.2013).	Ruocco Matteo, Buonocore Andrea, Acampora Salvatore, Fusco Maurizio, Avitabile Paolo, Naclerio Tommaso, Milo Regina, Mannini Giuseppe, Acampora Luigi, Cuomo Giuseppe, Florio Matteo, Panariello Giancarlo.
2014	Mascolo Luca	Vicesindaco Buonocore Andrea, Ruocco Matteo, Acampora Salvatore (in carica fino al 30.09.2014), Mandara Giuseppina, Milo Regina (in carica dal 01.10.2014).	Ruocco Matteo, Buonocore Andrea, Acampora Salvatore, Fusco Maurizio, Avitabile Paolo, Naclerio Tommaso, Milo Regina, Mannini Giuseppe, Acampora Luigi, Cuomo Giuseppe, Florio Matteo, Panariello Giancarlo.
2015 ad oggi	Mascolo Luca	Vicesindaco Buonocore Andrea, Ruocco Matteo, Milo Regina, Mandara Giuseppina.	Ruocco Matteo, Buonocore Andrea, Acampora Salvatore, Fusco Maurizio, Avitabile Paolo, Naclerio Tommaso, Milo Regina, Mannini Giuseppe, Acampora Luigi, Cuomo Giuseppe, Florio Matteo, Panariello Giancarlo.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: NO

Segretario Generale: SI

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

ANNO	PERSONALE DIPENDENTE
2011	30
2012	29
2013	28
2014	28
2015 ad oggi	28

Nel corso del 2011 la struttura organizzativa, per effetto della deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 14.09.2011, era la seguente:

SERVIZIO	UFFICI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Servizio Affari Generali	Ufficio Statistica; Servizi Demografici; Pubblica Istruzione; Ufficio Procedimenti Disciplinari; Cultura – Turismo, sport e Spettacolo; URP Protocollo e Archivio; Affari Generali; Servizi Sociali; Ufficio Legale.	Francesco Acampora (sino al 13.03.2014) Mascolo Rossella (dal 14.03.2014)
Servizio Finanziario	Risorse Umane; Programmazione e Bilancio; Ragioneria e Contabilità; Economato e Provveditorato; Gestione Contabile del Patrimonio; Tributi.	Francesco Acampora (sino al 31.10.2014) Paola Pucci (dal 3.11.2014)
Servizio Lavori Pubblici	Sicurezza sul lavoro; Programmazione e Lavori Pubblici; Reti Pubbliche; Ufficio Espropriazione; Ufficio Innovazione Tecnologica.	Nicola Ferrara
Servizio Edilizia Privata e Urbanistica	Pianificazione territoriale; Condono edilizio e controllo del territorio; Ufficio ex legge 219/81; Sportello unico edilizia; Edilizia Privata; Ufficio paesaggistico.	Giovanni Milano
Servizio Gestione del territorio	Protezione Civile; Servizi manutentivi; Parchi e arredo urbano; Servizio ecologia; Ambiente e Risorse; Servizi Cimiteriali.	Medaglia Gennaro

Servizio Polizia Locale	Polizia Amministrativa; Sportello Unico Attività Produttive Commercio e Artigianato; Polizia Giudiziaria e abusivismo; Traffico e viabilità; Servizio Cerimoniale.	Casanova Gregorio
-------------------------	--	-------------------

Nel corso del 2014 l'esigenza di una maggiore razionalizzazione dei servizi derivante dall'avvio di nuove attività e progetti di rilevante impatto sull'organizzazione ha condotto l'amministrazione a ripensare la struttura organizzativa, avviando un processo di rideterminazione anche in considerazione della necessità di attuare la rotazione negli incarichi, le cui modifiche sono state approvate all'inizio dell'anno 2015: detta struttura è articolata in 6 Servizi, di cui 2 amministrativi contabili, 3 tecnici ed 1 riferito al Servizio di Polizia Locale. La struttura organizzativa per effetto della deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 06.03.2015 presenta il seguente organigramma:

SETTORE	SERVIZI	UFFICI	RESPONSABILE SETTORE
Settore Affari Generali	Servizio Affari Generali e Segreteria; Servizio Demografico ed Elettorale; Servizi alla Persona; Servizi Legali; Servizio Iniziative Strategiche.	Affari Generali e Segreteria; URP Informagiovani; Protocollo e Archivio; Anagrafe e Stato Civile; Leva e Statistica; Elettorale; Servizi Sociali; Prima Infanzia, Anziani, Disabili; Scuola, Biblioteca; Ufficio Legale; Turismo, Cultura, Sport e Spettacolo; Politiche Giovanili.	Mascolo Rossella
Settore Finanziario	Servizio Programmazione e Bilancio; Servizio Ragioneria e contabilità; Servizio Personale; Servizio Tributi; Servizio Patrimonio.	Programmazione e Bilancio; Ragioneria e contabilità; Economato e Provveditorato; Personale; Tributi e Tasse; Patrimonio.	Paola Pucci (sino al 30.04.2015) Peccerillo Giovanna (dal 01.05.2015)
Settore Lavori Pubblici e Ambiente	Servizio Lavori Pubblici; Servizio Smart City; Servizio Ambiente; Servizi Cimiteriali.	Lavori Pubblici e Espropri; Manutenzione; Smart City; Informatizzazione; Ambiente e Risorse Naturali; Igiene ambientale e Urbana; Servizi Cimiteriali e Polizia Mortuaria.	Ferrara Nicola
Settore Urbanistica e SUAP	Servizio Urbanistica; Servizio Edilizia Privata e Vigilanza; Servizio SUAP.	Piani e Programmi; Edilizia Privata e Vigilanza; Condoni edilizi; SUAP, Commercio e sanità.	Milano Giovanni
Settore Monitoraggio e Gestione Finanziamenti Legge 219/81	Servizio Legge 219/81; Servizio Monitoraggio Finanziamenti; Servizio Innovazione Tecnologica.	Legge 219/81; Monitoraggio Finanziamenti; Innovazione Tecnologica.	Medaglia Gennaro
Settore Polizia Locale	Servizio Polizia Amministrativa; Servizio Polizia Territoriale; Servizio Polizia Giudiziaria; Servizio Protezione Civile.	Polizia Amministrativa e Annonaria; Circolazione e Viabilità; Prevenzione e Controllo del Territorio; Polizia Giudiziaria; Abusivismo Edilizio; Protezione Civile.	Casanova Gregorio

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, né ai sensi dell'art. 141 né ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 267/2000.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato, l'ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre l'ente non ha fatto ricorso né al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL, né del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012 e né a richieste di anticipazioni di cassa al Tesoriere comunale con conseguente risparmi di interessi passivi.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nel mettere in campo il progetto di governo e sviluppo del territorio si è guardato innanzitutto alla riscoperta e alla valorizzazione delle vocazioni territoriali. Le linee programmatiche di mandato hanno individuato il settore turistico come quello caratterizzante la naturale ricchezza del territorio, puntando sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e su un'adeguata programmazione turistica individuando e risolvendo le criticità ereditate. Il progetto si è sviluppato intorno alla volontà di affermare una nuova sinergia pubblico-privata, attuata mediante una diretta collaborazione con gli operatori turistici e commerciali della zona, facendo leva da un lato su una comunicazione e un'informazione più incisive e dall'altro sull'incremento e miglioramento dell'offerta dei servizi. La promozione del territorio, del brand Agerola come *Paese del buon vivere*, ha visto la partecipazione attiva ad una serie di vetrine internazionali, ricercando la stampa più attenta, nuovi mezzi di divulgazione e canali di comunicazione. La partecipazione a momenti di "borsa" importanti, tipo BIT di Milano e Fiera del Gusto di Torino si è infatti resa possibile anche e soprattutto grazie alla volontà di molti operatori consapevoli della opportunità garantita da vetrine nazionali di tal tipo. Determinante è stata la collaborazione con gli enti che come la Pro Loco operano attivamente sul territorio, specie per investire in una programmazione di eventi ad attività ciclica, certa ed efficace. Realizzare almeno un grande evento di qualità a stagione è stato l'obiettivo: per ben quattro stagioni consecutive è stato organizzato un ricco calendario di eventi, molti dei quali di rilievo nazionale. Il Festival "Sui Sentieri degli Dei" rientra oggi tra quelli maggiormente caratterizzanti lo scenario artistico e culturale campano.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Nella relazione programmatica si è partiti da una analisi di tipo generale, capace però di far comprendere la filosofia che avrebbe guidato il lavoro dell'Amministrazione: lo sviluppo di una cultura legata all'identità e alla storia di Agerola. Pertanto plurime sono state le iniziative e manifestazioni tematiche di approfondimento e molti i momenti di celebrazione fondamentali per la ricostruzione della memoria storica: Inaugurazione di "Casa della Corte" e del Museo etnoantropologico; Laboratori e convegni storici finalizzati a far emergere

le figure che hanno raccontato questa terra, quali Di Giacomo, Bracco, Cilea, Boccaccio e quelle che con le loro gesta l'hanno resa famosa (il gen. Paolo Avitabile, Paolo Capasso); iniziative di approfondimento culturale ed artistico, prima fra tutte la rassegna *Agero/Arte* 2011-2012-2013-2014-2015 ovvero un ciclo di eventi artistici tenutisi presso la Casa della Corte. Sempre per valorizzare le origini e per mantenere i contatti con la comunità agerolese ivi presente, si è fortemente voluto e realizzato il Gemellaggio con la Città di San Salvatore Monferrato, con la quale si sono avuti continui momenti di condivisione e collaborazione. Sono state rivolte ai più giovani opportunità, come l'individuazione di Borse di studio per tesi di laurea sulla storia e sulla cultura di Agerola; la Convenzione con Università Suor Orsola Benincasa e Federico II per le attività di tirocini e stage, l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento al lavoro; l'ampliamento della Biblioteca Comunale con l'inaugurazione della sezione storica e di una nuova aula studio. A sancire il connubio tra storia e modernità determinante è il primo museo virtuale della zona, in cui Agerola è raccontata attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi ed accattivanti.

INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

In linea con gli obiettivi generali della modernizzazione della pubblica amministrazione anche dal punto di vista tecnologico, è stato gestito il processo di implementazione dell'informatizzazione dell'ente con la finalità di costituire una infrastruttura di rete stabile, efficiente e sicura. Per tali attività, attesa la carenza interna di specifiche professionalità, ci si è avvalsi della collaborazione di operatori privati, nel primo caso senza oneri economici e poi a costi contenuti. Con tale supporto è stato definito e realizzato un programma di attività per consolidare l'infrastruttura tecnologica dell'ente (CED). E' stato installato un server unico in grado di gestire tutti i software in dotazione agli uffici e predisposto per attuare una informatizzazione avanzata con la digitalizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione dei documenti. Dal punto di vista dell'automazione e delle innovazioni è stata avviata la circolazione delle informazioni tra le aree di attività, anche allo scopo di pervenire a notevoli risparmi di spesa (gestione dematerializzata delle determine e delle delibere, comunicazioni via e mail, ecc.). Inoltre è stato pubblicizzato il sito istituzionale dell'ente, prima inesistente, garantendo gli adempimenti on line della pubblicità legale, sito ora adeguato alla normativa sulla trasparenza, con i dati della aziende partecipate, nomine pubbliche, curriculum, retribuzioni, pagamenti, ecc. L'attenzione allo sviluppo delle nuove tecnologie ha spinto l'amministrazione anche all'integrazione del sito istituzionale del Comune con pagine tematiche riservate al turismo ed agli eventi. L'attivazione di nuovi canali di comunicazione è stata funzionale alla creazione di una intensissima rete di scambio di informazioni con l'intera cittadinanza. In particolar modo i più giovani si sono fatti portatori di idee e proposte, ma anche di critiche e sollecitazioni, usando in modo appropriato i canali FB istituzionali del Comune di Agerola. Con un accorgimento di poco conto è stata offerta ai cittadini la possibilità di seguire i consigli comunali da casa. L'utilizzo delle nuove tecnologie è stato accompagnato dall'introduzione di servizi di interconnettività al fine di eliminare il "Digital Divide", fenomeno che determina una discriminazione sociale dei cittadini. Proprio per questo tutti gli istituti scolastici sono stati supportati negli interventi di cablaggiatura, per permettere agli studenti di fruire delle opportunità delle nuove tecnologie; è stata, inoltre, resa possibile la connessione gratuita attivando il wi-fi in tutte le piazze e per ultimo sono stati predisposti interventi per il passaggio della fibra ottica.

AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è stata il cardine primario dell'attività amministrativa, dall'atto programmatico "Rifiuti zero", con il quale è stata predisposta una strategia in campo ambientale tesa al recupero del gap nella raccolta differenziata dei rifiuti, si è arrivati alla raccolta differenziata porta a porta, del luglio 2012, fino all'ottenimento di una serie di riconoscimenti e risultati importanti (Premio miglior Start Up, Premio Nazionale Comuni Virtuosi - categoria Ambiente, Premio Natura, ecc). Sono state attivate le sanzioni per

abbandono e accumulo indiscriminato di rifiuti al di fuori degli orari e con modalità diverse da quelle sancite, ma soprattutto l'amministrazione ha chiesto ai cittadini uno sforzo per superare le criticità, promuovendo campagne di sensibilizzazione nello sforzo di diffondere una nuova cultura e sensibilità nei cittadini attorno al problema dei rifiuti: oggi la raccolta differenziata grazie a questo poderoso sforzo comune è arrivata al 75%. Sul piano operativo è stato dato avvio alla pratica del compostaggio della frazione umida dei rifiuti urbani, prevedendo meccanismi incentivanti per i cittadini che diano dimostrazione di comportamenti virtuosi. Sono state installate tre casette dell'acqua il cui utilizzo oggi consente di abbattere il consumo di plastica ed il riutilizzo di vetro ed è stato altresì realizzato l'adeguamento funzionale dell'isola ecologica. E' stata disciplinata l'accensione di fuochi per la riduzione dei fumi con apposita ordinanza sindacale. Per altro verso al fine di garantire la vigilanza sul territorio e l'effettività delle sanzioni sono stati sensibilizzati gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale nell'attività di accertamento di violazioni amministrative con poteri sanzionatori delle violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali. Spinti dalla stessa attenzione verso il verde pubblico e l'ambiente sono stati individuati nuovi percorsi sentieristici, sono stati predisposti piani di abbellimento delle piazze e delle abitazioni (fiori nelle piazze, balconi fioriti, adotta una aiuola). Per garantire al visitatore anche la possibilità di conoscere Agerola si è pensato di provare ad abbinare la cultura del trekking al panorama della zona urbanizzata. I nuovi circuiti di Urban Trekking sono oggi proposti ai visitatori anche attraverso l'App Agerola Experience, che permette di accedere direttamente dal dispositivo cellulare, nei punti in cui sia disponibile una connessione ad Internet, a tutte le informazioni utili per conoscere Agerola.

PERSONALE

Nella consapevolezza che il fondamento di una buona amministrazione della cosa pubblica è l'apparato burocratico che è normativamente deputato alla gestione, si è inteso prioritariamente affrontare il problema di tale importante struttura per assicurarne una articolazione funzionale meglio corrispondente alle necessità dell'ente, che tenesse conto delle risorse umane a disposizione (progressivamente in diminuzione per effetto di pensionamenti) e delle loro qualificazioni professionali, nonché dei costi, da contenere nei rigorosi limiti imposti dalla normativa in materia. Si è cercato di motivare e valorizzare, con l'intento di una maggiore produttività, i vertici dell'apparato anche attraverso gli spostamenti che sono stati operati in sede di affidamento degli incarichi di primo e secondo livello. E' stata prioritariamente avviata e conclusa la procedura di copertura del posto vacante di istruttore direttivo contabile D1, ritenuta la fondamentale importanza di questa figura per la regolare attività finanziaria dell'ente, attesa anche l'assenza di personale di categoria D nel settore, a seguito del pensionamento della figura storica del precedente responsabile. Per ovviare poi alla carenza di organico del Corpo di Polizia Locale, chiamato a svolgere importanti funzioni per un ordinata convivenza civica, sono state avviate assunzioni provvisorie attraverso la formazione di una graduatoria di Istruttori di Vigilanza, alla quale attingere secondo le necessità e le possibilità.

SERVIZI SOCIALI

A fronte delle trasformazioni che hanno interessato la società civile e economica a livello nazionale, una crescente presenza di extracomunitari, aumento delle separazioni, diffusione di varie forme di dipendenza, aumento della povertà, si è avvertita l'esigenza di implementare politiche sociali in grado di arginare i crescenti bisogni delle famiglie, degli anziani, dei giovani, delle persone con disabilità, ed in generale delle persone in situazioni di svantaggio, migliorando ed incrementando le azioni in essere pur in una situazione economica generale non favorevole. Con l'analisi della domanda a livello comprensoriale (Piano Sociale di Zona) è stato definito il percorso di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali e domiciliari rivolti ad anziani e disabili, con l'approvazione negli ultimi anni dei relativi piani e programmi. Durante il mandato si è lavorato

tenacemente per contrastare le varie forme di emarginazione sociale, in particolare nei confronti della diversabilità per la quale sono state messe in campo iniziative volte a migliorarne l'integrazione, promuovendo il cambiamento culturale e di mentalità necessario a generare una svolta nel vivere sociale che consenta l'inclusione e il recupero della dignità delle persone diversabili: al riguardo è stata istituita e promossa la Consulta Comunale per il superamento dell'handicap. Sono state realizzate inoltre, d'intesa con le istituzioni scolastiche, le associazioni dei genitori, il mondo del volontariato, le parrocchie e le diverse associazioni presenti sul territorio, diverse iniziative per le fasce giovani della popolazione nelle quali è riposta la speranza del progresso futuro della comunità.

URBANISTICA

L'azione di governo per lo sviluppo sostenibile del territorio, quale risorsa infinita, avviata nell'anno 2011, con l'adeguamento del vigente PRG alla L.R.C. n. 16/2004, è stata fortemente condizionata dalla mancata approvazione finale del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.P.) da parte dell'Amministrazione Provinciale, ora Città Metropolitana di Napoli, che, di fatto, ha reso inutile l'avvio del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e dei relativi Piani Attuativi (PUA) atteso che la strumentazione sovra comunale di riferimento (piano paesaggistico) è rimasta invariata nel Piano Territoriale Urbanistico dell'area Sorrentino-Amalfitano (PUT) di cui alla L.R.C. n. 35/1987. A tale criticità si sono accompagnate le molteplici modifiche normative adottate dalla Regione Campania in merito alle procedure di formazione e di attuazione dei Piani a livello comunale (cfr. Regolamento n. 5/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

LAVORI PUBBLICI

Nel campo dei lavori pubblici, il programma di mandato è stato sostanzialmente realizzato. Sono in fase di ultimazione i lavori di recupero, ristrutturazione e restauro del complesso immobiliare ex Colonia Montana, per il quale si è ottenuto un finanziamento europeo di circa diciassette milioni di euro, il più ambizioso degli obiettivi programmatici. Nell'ambito dello stesso complesso immobiliare è stato realizzato l'Osservatorio Astronomico nell'edificio dell'ex infermeria ove è stato installato un telescopio tra i più grossi della regione Campania. E' stato realizzato un concorso di progettazione del "Parco Turistico di Punta Corona" ed avviata una importante start up dell'opera con l'appalto dei lavori del primo lotto. Sono stati progettati e ultimati i lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale in via delle Sorgenti intitolato a mons. Andrea Gallo. Nell'area adiacente sono stati completati i lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico del Palasport comunale e dell'annessa piscina. Sono stati progettati e ultimati interventi di realizzazione della Piazzetta San Salvatore Monferrato, di sistemazione della Piazza XXIV Maggio, nonché la sistemazione ed ampliamento dei tratti di strade comunali di Via Invernata e Via Macerenelle. È stato realizzato l'intervento di completamento della manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo in Via Salvatore Di Giacomo. Sono stati realizzati diversi tratti di marciapiede e aree di parcheggio, tra cui il parcheggio di Via P. di Piemonte con annessa piazza, la piazzetta di Via Belvedere e il parcheggio di Via Tuoro, questi ultimi realizzati in collaborazione con privati. Inoltre sono stati realizzati lavori di ampliamento e sistemazione dell'edificio scolastico M. L. King in frazione Bomerano e dell'edificio di scuola media E. de Nicola in collaborazione con l'Istituto Comprensivo. Sono infine in corso i lavori di ampliamento dell'edificio scolastico D. Alighieri in frazione San Lazzaro. Le criticità maggiori nel settore sono derivate dalla scarsità di risorse economiche e dalla difficoltà per un ente di piccole dimensioni di ottenere finanziamenti che, in uno agli obblighi di contenimento della spesa imposti dal Patto di stabilità interno e dalla complessità della normativa di settore che peraltro negli ultimi tempi subisce continue modifiche, hanno inciso notevolmente sui tempi di realizzazione delle opere.

POLIZIA LOCALE

Il Settore Polizia Locale ha dovuto far fronte nel corso del quinquennio a sempre crescenti esigenze sia di controllo e regolazione della viabilità che di commercio sulle aree pubbliche, con particolare rilievo nelle giornate festive, anche per le numerose manifestazioni dalla forte attrattiva turistica con richiamo di un folto pubblico di persone e turisti nelle serate di punta. Tanto a fronte della progressiva riduzione del personale in servizio per effetto di pensionamenti. A tale fortissima criticità, attesa la forte esigenza di sicurezza della popolazione, è stato fatto fronte con la realizzazione di un sistema di videosorveglianza, di recente anche potenziato, e con l'abnegazione degli appartenenti alla Polizia Municipale. Nel periodo estivo, le ferie sono state usufruite in misura ridottissima, e sono state concesse solo a coloro che ne hanno fatto richiesta e comunque per un periodo non superiore a quello garantito. Nelle giornate festive il personale è stato impegnato unicamente per i servizi esterni, le ore di straordinario autorizzate esclusivamente per lo svolgimento di servizi esterni e tutto il personale ha concorso con spirito di appartenenza alla comunità a svolgere servizio di viabilità e regolazione del traffico durante le manifestazioni più significative. Nel servizio di controllo delle manifestazioni, al personale di Polizia Municipale è stato talvolta affiancato anche il personale volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile e, quando necessario, anche di altre associazioni di volontariato, cercando di creare molteplici punti di riferimento istituzionali ai quali i turisti potessero rivolgersi garantendo una presenza in grado di monitorare la situazione, evidenziando in tempo ogni situazione critica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

Vengono di seguito riportati il numero di parametri di deficitarietà risultati positivi, ovvero sfavorevoli, rilevati in sede di approvazione dei conti consuntivi degli anni 2011 e 2014.

Rendiconto anno 2011

-Numeri di parametri obiettivi di deficitarietà positivi rilevati al 31/12/2011 = **Nr. 1 su 10** ossia:

volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente

Rendiconto anno 2014

-Numeri di parametri obiettivi di deficitarietà positivi rilevati al 31/12/2014 = **Nr. 1 su 10** ossia:

volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato sono stati approvati i seguenti atti normativi:

Lo Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 5 giugno 1991, è stato riformulato con deliberazione consiliare n. 12 del 29 marzo 1999 per adeguarlo alle leggi 25.03.1993, n. 81, 15.05.1997, n. 127 e 16.06.1998, n. 191; è stato aggiornato con deliberazioni consiliari n. 6 del 10 aprile 2001, n. 13 del 27 marzo 2002 e n. 47 del 30 dicembre 2006; è stato modificato ed integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19 giugno 2013, per adeguarlo alla legge 23.11.2012, n. 215.

I Regolamenti approvati dal Consiglio sono i seguenti:

- n. 41 del 5.10.2011 "Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori – aggiornamento";
- n. 44 del 5.10.2011 "Regolamento comunale per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali e istituzione della denominazione comunale di origine (D.E.C.O.) – approvazione";
- n. 50 del 9.11.2011 "Regolamento comunale del Museo Civico di Agerola";
- n. 3 del 16.03.2012 "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni e pubblicità in genere – approvazione";
- n. 4 del 16.03.2012 "Regolamento comunale del servizio di Protezione Civile – approvazione";
- n. 5 del 16.03.2012 "Regolamento del Nucleo Comunale di Protezione Civile – approvazione";
- n. 6 del 16.03.2012 "Regolamento comunale per l'espletamento del servizio di trasporto scolastico e parascolastico – approvazione";
- n. 7 del 16.03.2012 "Regolamento della Consulta comunale per il superamento dell'handicap – approvazione";
- n. 15 del 22.05.2012 "Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria e delle civiche benemeritenze – approvazione";
- n. 25 del 18.07.2012 "Regolamento del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze – approvazione";
- n. 31 del 31.10.2012 "Art. 30 Regolamento del Consiglio comunale – integrazione";
- n. 32 del 31.10.2012 "Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria – IMU – approvazione";

- n. 34 del 31.10.2012 "Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta di soggiorno – approvazione";
- n. 35 del 31.10.2012 "Regolamento per la concessione temporanea e/o continuativa dei locali di proprietà e/o in disponibilità del Comune di Agerola – approvazione";
- n. 36 del 31.10.2012 "Regolamento per l'attività di compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti urbani – approvazione";
- n. 43 del 28.11.2012 "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni e pubblicità in genere – modifica art. 33";
- n. 3 del 16.01.2013 "Regolamento comunale dei controlli interni – approvazione";
- n. 4 del 16.01.2013 "Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta di soggiorno – modifica";
- n. 5 del 16.01.2013 "Regolamento della Consulta comunale per il superamento dell'handicap – modifica";
- n. 17 del 10.05.2013 "Regolamento per la disciplina dei contratti: esame ed approvazione";
- n. 18 del 10.05.2013 "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza: approvazione";
- n. 25 del 19.06.2013 "Adeguamento Regolamento del Consiglio comunale";
- n. 26 del 19.06.2013 "Approvazione Regolamento spese di rappresentanza";
- n. 49 del 13.11.2013 "Approvazione Regolamento comunale per la formazione dell'albo e del forum delle Associazioni comunali";
- n. 4 del 31.01.2014 "Approvazione Regolamento della Commissione Comunale per le pari opportunità";
- n. 10 del 21.05.2014 "Esame ed approvazione progetto del Regolamento comunale di polizia mortuaria";
- n. 12 del 21.05.2014 "Ambito territoriale N32 – presa d'atto dell'approvazione del "Regolamento per l'affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati";
- n. 13 del 21.05.2014 "Ambito territoriale N32 – presa d'atto dell'approvazione del "Regolamento unico per l'accesso, la gestione e compartecipazione dell'utente al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e socio sanitari dell'ambito territoriale N32";
- n. 22 del 11.07.2014 "Imposta Unica Comunale – IUC – Approvazione regolamenti: IMU – TASI – TARI";
- n. 4 del 21.04.2015 "Art. 10, comma 2, Regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno: approvazione modifica";

- n. 5 del 21.04.2015 "Regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze: approvazione modifiche ed integrazioni";
- n. 6 del 21.04.2015 "Regolamento della Consulta comunale per il superamento dell'handicap: approvazione modifiche ed integrazioni";
- n. 7 del 21.04.2015 "Approvazione modifica dell'art. 32, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale";
- n. 7 del 4.03.2016 "Approvazione Regolamento sul funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo";
- n.8 del 4.03.2016 "Modifica ed integrazione art. 2, lettera c), e art. 6, comma 3, del Regolamento per la concessione temporanea e/o continuativa dei locali in proprietà e/o nella disponibilità del Comune di Agerola";
- n. 14 del 29.03.2016 "Esame ed approvazione definitiva del Regolamento comunale di Polizia Mortuaria".

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Il Comune di Agerola durante questi anni ha adottato una politica tributaria mirata a coniugare le esigenze di bilancio con le problematiche che, specialmente negli ultimi tempi, attanagliano le famiglie italiane.

A fronte di una spesa corrente difficilmente comprimibile ed in aumento anche per fattori esterni non dipendenti dall'Amministrazione quali gli incrementi dell'aliquota IVA ordinaria, dell'indice ISTAT sui consumi, dei costi di alcuni servizi, si è cercato di porre in essere una politica tributaria improntata a criteri di equità e di proporzionalità rispetto alla capacità contributiva.

Naturalmente la stessa è stata notevolmente influenzata dalle politiche di governo che spingono i Comuni al quasi completo autofinanziamento, con una riduzione continua e costante dei trasferimenti statali. Ciò nonostante sia per l'IMU, si è riusciti a mantenere, durante il quinquennio, le aliquote ai livelli minimi previsti per legge.

Dal 1 gennaio 2014 la Legge di Stabilità, n. 147/2013, ha introdotto un nuovo tributo, l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di tre tributi, l'IMU, la TARI e la TASI, di cui gli ultimi due diretti rispettivamente alla copertura dei costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti e dei servizi indivisibili.

Con delibera di C.C. n. 22 del 11/07/2014 è stato approvato il regolamento disciplinante l'istituzione e applicazione della IUC con relative aliquote tariffarie e successivamente rideterminate con delibera di Consiglio C/le n. 24 del 27/07/2015, prevedendo, per l'IMU la conferma delle aliquote in essere nel 2014 e per la TASI un'aliquota unica, pari allo 0,2% per tutte le categorie di immobili, e un'aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale ed Aree fabbricabili.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale in categoria catastale A/1 - A/8 e A/9	5 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Aliquota abitazione principale in categoria diversa da A/1_A/8 e A/9	0	0	0	0	0
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	6,85 per mille	7,60 per mille	7,60 per mille	7,60 per mille	7,60 per mille
Aree fabbricabili	4,00 per mille	7,60 per mille	7,60 per mille	4,60 per mille	4,60 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0	2 per mille	2 per mille	4,60 per mille	1,00 per mille

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	7 per mille	7 per mille	7 per mille	7 per mille	7 per mille
Fascia esenzione	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio	€ 1.097.083,00	€ 1.020.977,00	€ 1.043.141,00	€ 1.156.383,00	€ 1.105.000,00
Popolazione	7450	7515	7548	7592	7675
Costo del servizio pro capite	€ 147,26	€ 135,86	€ 138,20	€ 152,32	€ 146,97

Il dato relativo all'annualità 2015 è rappresentato in via provvisoria in quanto è in corso di predisposizione da parte dell'ufficio competente il Mud 2016 riferito all'annualità 2015 il cui termine di scadenza è fissato al 30 aprile 2016.

3 Attività amministrativa

3.1 Controllo strategico:

Nel Comune di Agerola non è disciplinata tale tipologia di Controllo in quanto previsto obbligatoriamente solo per i Comuni con popolazione superiore a centomila abitanti in fase di prima applicazione, a cinquantamila abitanti per il 2014 e a quindicimila abitanti a decorrere dal 2015.

3.2 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Con delibera di Giunta Comunale n.133 del 11.10.2013 è stato approvato il regolamento di rilevamento e valutazione delle performance - criteri e metodologia.

Il regolamento è stato redatto ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs n. 150/2009.

La misurazione e la valutazione della performance è fatta con riferimento all'Amministrazione comunale nel suo complesso, alle unità organizzative di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti.

Sulla base del predetto regolamento i soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale sono, ciascuno per le relative competenze in conformità di quanto stabilito dalla legislazione in materia:

- a) Il Sindaco;
- b) Il Nucleo di Valutazione;
- c) I Titolari di posizione organizzativa.

In particolare:

1. Il Sindaco valuta il Segretario Comunale, anche per le eventuali funzioni di responsabile di un servizio o di un'area, tenendo conto del contratto di riferimento, con il supporto del Nucleo di Valutazione; ove, eventualmente, istituita la relativa separata area, valuta la performance dei dirigenti, sentito il Nucleo e, in ogni caso, nel rispetto dei Contratti Collettivi applicabili alla relativa separata area degli Enti Locali;

2. Il Nucleo di Valutazione valuta i titolari di posizione organizzativa o, comunque, i dipendenti con funzioni apicali, tenendo conto del Contratto Collettivo di riferimento; la valutazione è effettuata sulla concreta applicazione dei criteri di valutazione in base all'attività svolta, secondo quanto previsto nel presente Regolamento.
3. I Titolari di Posizione Organizzativa valutano i dipendenti assegnati al settore.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.482.169,92	4.185.482,89	4.521.951,61	4.461.591,35	4.283.083,64	- 4,44
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	522.999,31	624.871,18	751.199,25	20.147.265,84	9.420.263,39	1.701,20
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	49.500,00	467.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	5.054.669,23	5.277.354,07	5.273.150,86	24.608.857,19	13.703.347,03	171,10

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.079.256,88	3.809.721,65	3.832.174,10	4.090.956,80	3.871.539,98	-5,09
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	344.431,93	905.072,23	858.521,36	19.918.410,36	9.880.270,78	2.768,57
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	318.024,65	559.245,41	266.943,84	217.239,28	199.278,85	-37,34
TOTALE	4.741.713,46	5.274.039,29	4.957.639,30	24.226.606,44	13.951.089,61	194,22

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	455.805,39	404.839,40	403.879,02	413.203,24	2.668.163,44	485,37
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	455.805,39	404.839,40	403.879,02	413.203,24	2.668.163,44	485,37

I dati finanziari esposti nell'annualità 2015 sono riferiti alle risultanze finali del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015, ancora da approvarsi da parte del Consiglio Comunale alla data di predisposizione della presente relazione.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	€ 4.482.169,92	€ 4.185.482,89	€ 4.521.951,61	€ 4.461.591,35	€ 4.283.083,64
Spese titolo I	€ 4.079.256,88	€ 3.809.721,65	€ 3.832.174,10	€ 4.090.956,80	€ 3.871.539,98
Rimborso prestiti parte del titolo III	€ 318.024,65	€ 559.245,41	€ 266.943,84	€ 217.239,28	€ 199.278,85
SALDO DI PARTE CORRENTE	€ 84.888,39	-€ 183.484,17	€ 422.833,67	€ 153.395,27	€ 212.264,81

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	€ 522.999,31	€ 624.871,18	€ 751.199,25	€ 20.147.256,84	€ 9.887.563,39
Entrate titolo V**	€ 49.500,00	€ 467.000,00	€ -	€ -	€ -
Totale titolo (IV+V)	€ 572.499,31	€ 1.091.871,18	€ 751.199,25	€ 20.147.256,84	€ 9.887.563,39
Spese titolo II	€ 344.431,93	€ 905.072,23	€ 858.521,36	€ 19.918.410,36	€ 9.880.270,78
Differenza di parte capitale	€ 228.067,38	€ 186.798,95	-€ 107.322,11	€ 228.855,48	€ 7.292,61
Entrate correnti destinate a investimenti	€ -	€ -	€ 219.606,31	€ -	€ -
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	€ 32.413,75	€ 96.450,43	€ 70.463,05	€ 73.639,92	€ 31.623,41
Quota oneri concessori applicata alla spesa corrente	€ 214.525,83	€ 2.502.866,67	€ 162.972,05	€ 232.624,05	€ 228.284,15
SALDO DI PARTE CAPITALE	€ 45.955,30	€ 32.962,71	€ 19.775,20	€ 69.871,35	-€ 189.368,13

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

Per l'anno 2015 nella determinazione del saldo di parte capitale bisogna altresì tener conto del Fondo Pluriennale Vincolato di Parte capitale derivante dall'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2011	2012	2013	2014	2015
(+) Riscossioni	€ 3.631.935,18	€ 3.957.537,56	€ 4.754.408,28	€ 4.486.812,43	€ 14.406.057,55
(-) Pagamenti	€ 3.800.426,42	€ 4.081.206,37	€ 4.466.290,94	€ 3.763.779,69	€ 14.831.475,16
(=) Differenza	-€ 168.491,24	-€ 123.668,81	€ 288.117,34	€ 723.032,74	-€ 425.417,61
(+) Residui attivi	€ 1.878.539,44	€ 1.724.655,91	€ 922.621,60	€ 20.535.248,00	€ 2.432.752,92
(-) Residui passivi	€ 1.397.092,43	€ 1.597.672,32	€ 895.227,38	€ 20.876.029,99	€ 1.787.777,89
(=) Differenza	€ 481.447,01	€ 126.983,59	€ 27.394,22	-€ 340.781,99	€ 644.975,03
Avanzo (+) o Disavanzo(-)	€ 312.955,77	€ 3.314,78	€ 315.511,56	€ 382.250,75	€ 219.557,42

Risultato di amministrazione, di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	€ -	€ 3.314,78	€ 195.406,81	€ 231.185,25	€ 34.897,55
Per spese in conto capitale	€ 300.000,00	€ -	€ 60.034,00	€ 37.192,77	€ 52.700,00
Per fondo ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Per fondo svalutazione crediti	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ 5.734,00	€ 103.157,75
Non vincolato	€ 12.955,77	€ -	€ 47.070,75	€ 108.138,73	€ 28.802,12
Totale	€ 312.955,77	€ 3.314,78	€ 315.511,56	€ 382.250,75	€ 219.557,42

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	€ 3.237.900,74	€ 3.427.712,08	€ 2.941.155,48	€ 3.941.530,42	€ 3.930.854,00
Totale residui attivi finali	€ 9.310.261,02	€ 8.697.510,90	€ 6.674.401,96	€ 24.881.078,81	€ 4.948.920,29
Totale residui passivi finali	€ 9.609.788,49	€ 9.096.466,44	€ 6.313.545,21	€ 25.093.680,57	€ 3.235.575,11
Risultato di amministrazione	€ 2.938.373,27	€ 3.028.756,54	€ 3.302.012,23	€ 3.728.928,66	€ 5.674.199,19
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Per l'anno 2015 il risultato di amministrazione di € 5.674.199,19 è al lordo del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e capitale di € 751.904,94, con un risultato finale netto di € 4.892.294,24.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimenti quote accantonate per ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Finanziamenti debiti fuori bilancio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ 54.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese correnti non ripetitive	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese correnti in sede di assestamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spesa in c/capitale	€ 32.413,75	€ 96.450,43	€ 70.463,05	€ 73.639,92	€ 31.623,41
Estinzione anticipata di prestiti	€ -	€ 154.905,39	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 32.413,75	€ 305.355,82	€ 70.463,05	€ 73.639,92	€ 31.623,41

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12	2011 e precedenti	2012 e precedenti	2013 e precedenti	2014 e precedenti	Totale residui rendiconto 2015 in corso di approv.
Titolo 1 - Entrate tributarie	€ 1.768.328,98	€ 1.138.327,50	€ 1.201.435,25	€ 1.181.002,96	€ 1.064.431,61
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	€ 280.653,81	€ 322.103,40	€ 321.075,43	€ 367.866,56	€ 280.298,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 551.076,18	€ 720.044,28	€ 651.211,49	€ 695.178,85	€ 686.809,83
Totale	€ 2.600.058,97	€ 2.180.475,18	€ 2.173.722,17	€ 2.244.048,37	€ 2.031.539,84
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	€ 4.358.892,29	€ 3.971.315,88	€ 2.830.773,32	€ 21.029.959,40	€ 1.550.335,60
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 2.316.423,99	€ 2.511.491,00	€ 1.637.265,65	€ 1.562.266,06	€ 1.326.670,33
Totale	€ 6.675.316,28	€ 6.482.806,88	€ 4.468.038,97	€ 22.592.225,46	€ 2.877.005,93
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	€ 34.885,77	€ 34.228,84	€ 32.640,82	€ 44.804,98	€ 40.374,52
Totale generale	€ 9.310.261,02	€ 8.697.510,90	€ 6.674.401,96	€ 24.881.078,81	€ 4.948.920,29

Residui passivi al 31/12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui rendiconto 2015 in corso di approv.
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.149.647,25	€ 1.906.475,63	€ 1.640.714,16	€ 1.753.614,02	€ 1.410.100,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 7.351.217,47	€ 7.065.253,20	€ 4.527.123,97	€ 23.252.334,71	€ 1.694.288,86
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	€ 49.500,00	€ 58.404,13	€ 58.404,13	€ 49.500,00	€ 49.500,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	€ 59.423,77	€ 66.333,48	€ 87.302,95	€ 38.231,84	€ 81.685,43
Totale generale	€ 9.609.788,49	€ 9.096.466,44	€ 6.313.545,21	€ 25.093.680,57	€ 3.235.575,11

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	35,24%	23,25%	19,59%	21,24%	19,93%

5 Patto di Stabilità interno

Il Comune di Agerola è sempre stato sottoposto alla disciplina del Patto di Stabilità Interno fin dalla sua introduzione. La sottoposizione del Bilancio di Previsione al metodo di calcolo del Patto di Stabilità per gli Enti Locali, basato sul cosiddetto sistema della "Competenza mista", ha determinato una profonda revisione del sistema di programmazione del bilancio comunale. Il nuovo metodo di calcolo degli obiettivi in termini di saldo utile ai fini del patto di stabilità ha comportato l'introduzione di un sistema di programmazione della spesa corrente e di quella di investimento coerenti non solo con le risorse finanziarie disponibili ma anche con la capacità di pagamento sulle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità. Per raggiungere gli obiettivi programmatici è stato necessario procedere: al costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti al fine di valutare il corretto verificarsi delle prime, in linea con le previsioni di bilancio, nonché l'ingiustificato incremento delle seconde; alla programmazione complessiva degli investimenti in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili non solo con le risorse a disposizione ed in particolare con quelle di cassa, ma anche e soprattutto con gli obiettivi di patto; al costante monitoraggio delle riscossioni di parte capitale.

Le azioni poste in essere hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Patto di Stabilità per tutti gli anni di mandato sottoposti a tale disciplina.

2011	2012	2013	2014	2015
SI	SI	SI	SI	SI

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

- Non risulta nessuna fattispecie

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

- Non risulta nessuna fattispecie

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	€ 5.618.010,28	€ 5.534.669,00	€ 4.791.811,00	€ 4.568.071,72	€ 4.368.791,87
Popolazione residente	7450	7515	7548	7592	7675
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	€ 754,10	€ 736,48	€ 634,85	€ 601,70	€ 569,22

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	6,30%	6,57%	5,39%	5,18%	5,10%

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 11.597,36	Patrimonio netto	€ 10.345.047,92
Immobilizzazioni materiali	€ 15.084.556,58		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 102.377,63		
Rimanenze	€ 9.150,00		
Crediti	€ 11.543.896,92		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	€ 10.880.813,57
Disponibilità liquide	€ 2.948.558,51	Debiti	€ 8.480.131,17
Ratei e risconti attivi	€ 7.817,10	Ratei e risconti passivi	€ 1.961,44
TOTALE	€ 29.707.954,10	TOTALE	€ 29.707.954,10

ANNO 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 9.558,96	Patrimonio netto	€ 12.146.905,66
Immobilizzazioni materiali	€ 18.832.642,20		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 92.744,23		
Rimanenze	€ 10.820,00		
Crediti	€ 24.921.986,81		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	Conferimenti	€ 29.263.116,17
Disponibilità liquide	€ 3.941.530,42	Debiti	€ 6.409.417,58
Ratei e risconti attivi	€ 10.993,38	Ratei e risconti passivi	€ 836,59
TOTALE	€ 47.820.276,00	TOTALE	€ 47.820.276,00

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive		0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazioni		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		0
Totale		0

ESECUZIONE FORZATA 2014 (2)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	€ -

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

- Allo stato non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscersi, nel mentre esistono diversi contenziosi dal cui esito potrebbero scaturire debiti fuori bilancio

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006)	€ 1.210.201,23	€ 1.188.897,07	€ 1.171.232,29	€ 1.144.830,02	€ 1.143.322,51
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	€ 1.188.897,07	€ 1.171.232,29	€ 1.144.830,02	€ 1.143.322,51	€ 1.108.561,23
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Spesa totale personale lorda	€ 1.446.429,06	€ 1.357.425,85	€ 1.347.602,56	€ 1.341.560,81	€ 1.282.327,21
Spesa corrente	€ 4.079.256,88	€ 3.809.721,65	€ 3.832.174,10	€ 4.090.956,80	€ 3.871.539,98
Incidenza delle spese di personale al lordo sulle spese correnti	35,46%	35,63%	35,17%	32,79%	33,12%
Incidenza delle spese di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006 sulle spese correnti	29,14%	30,74%	29,87%	27,95%	28,63%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale / Abitanti	€ 159,58	€ 155,85	€ 151,67	€ 150,60	€ 146,54

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti/Dipendenti	€ 225,76	€ 234,84	€ 235,88	€ 253,07	€ 252,17

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato l'ente ha sempre rispettato i vincoli ed i limiti di spesa previsti dalla normativa per il personale a tempo determinato.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La spesa del personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009 è pari ad € 77.412,55.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui al precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

Tale fattispecie non ricorre.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	€ 167.557,93	€ 161.593,87	€ 165.683,04	€ 161.698,88	€ 136.158,77

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente nel corso del quinquennio non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Nel corso del quinquennio l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Nel corso del quinquennio la Corte dei Conti della Regione Campania non ha adottato sentenze nei confronti del Comune di Agerola per attività amministrative/gestionali correlate al mandato.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel corso del quinquennio l'ente non è stato oggetto di rilievo da parte dell'Organo di Revisione di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

I servizi sono stati gestiti nel rispetto dei principi di economicità ed uso oculato delle risorse a disposizione. L'Amministrazione Comunale ha adottato i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione dei costi della politica, di riduzione delle spese di rappresentanza, della spesa di personale e formazione, acquisto autovetture di servizio, acquisto di arredi, ecc.

Azioni di contenimento della spesa sono state altresì effettuate attraverso un articolato processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa che ha consentito risparmio nel consumo di carta, toner e cancelleria.

In ottemperanza alle indicazioni del Ministero del Interno sono state attivate tutte le procedure necessarie all'utilizzo della firma digitale e della Posta Elettronica Certificata che, debitamente integrate nelle procedure gestionali, possono consentire non solo un abbassamento dei costi di gestione nell'utilizzo della carta e del toner, ma anche di migliorare le comunicazioni fra i vari servizi all'interno, e con l'utenza esterna con tempi brevi di risposta al cittadino.

Ove possibile e attive, si è aderito alle convenzioni Consip.

L'Ente, annualmente, ha approvato il Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti, della Legge Finanziaria 2008.

Il Comune di Agerola ha concorso alla rilevazione dei fabbisogni standard, in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 216/2010 ed in coerenza con le metodologie dettate dalla vigente normativa (Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città Metropolitane e Province) e con gli indirizzi degli organismi preposti (SOSE e IFEL), mediante il processo di elaborazione dei dati (sintetizzati nei questionari SOSE) che costituiscono la base informativa su cui verranno determinati i costi standard.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

La normativa pubblica in materia di partecipazioni societarie della pubblica amministrazione è in continua evoluzione e comporta, da parte dell'ente, lo studio, l'analisi e la valutazione delle situazioni di partecipazione e di affidamento all'esterno dei servizi pubblici. Il Comune di Agerola di fatto non ha società partecipate a cui sono stati esternalizzati servizi pubblici, nel mentre detiene quote di compartecipazione non particolarmente significative e nello specifico:

- Società Sviluppo Costa d'Amalfi spa: quota di partecipazione al capitale del 3,17% - Società in liquidazione;
- Società Sviluppo Costa d'Amalfi srl: quota di partecipazione al capitale del 6,67% a mezzo di ricapitalizzazione della vecchia quota detenuta nella cessata Società Sviluppo Costa d'Amalfi spa, senza, quindi, nessun incremento di oneri a carico dell'ente;
- Ausino Spa - Servizi idrici integrati: quote azionarie del 4,36%;
- Asmez Campania: quota di partecipazione del 0,13%;
- Asmenet Campania: quota di partecipazione del 0,59%.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

- Non ricorre la fattispecie come indicato al punto 1

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

- Non ricorre la fattispecie come indicato al punto 1

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

- Non ricorre la fattispecie come indicato al punto 1

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)
	A	B	C			
						Risultato di esercizio positivo o negativo
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società						
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
						Risultato di esercizio positivo o negativo
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

> Non ricorre la fattispecie come indicato al punto 1

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Agerola

Agerola, 05 Aprile 2016



IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il

Il Revisore Unico dei Conti

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti